

REGOLAMENTO PESCA A.D.S. P.A.B.A.T. – STAGIONE 2022

Apertura della stagione di pesca :

DOMENICA 6 MARZO 2022 dalle ore 6.00

Chiusura della stagione di pesca :

LUNEDI' 26 SETTEMBRE 2022

Prolungamento della stagione di pesca per le zone catch e release e alcuni tratti gestiti a campi gara fino a :

DOMENICA 30 OTTOBRE 2022

Giornate di divieto pesca e orari.

Durante la stagione non si potrà esercitare la pesca nei giorni di martedì e venerdì eccetto che tali giornate non ricadano in festività nazionali. L'orario di pesca giornaliero parte dal mattino un'ora prima della levata del sole fino alle ore 12.00 e, al pomeriggio, dalle ore 12.00 a un'ora dopo il tramonto del sole.

Note di rilievo relative al nuovo Regolamento stagione 2022.

A partire dal 1° settembre l'utilizzo di esche naturali è consentito solo per le zone di pronta cattura.

La Scelta "NO KILL" e' praticabile in tutte le acque della Concessione ad esclusione dei tratti soggetti a ripopolamento con fauna alloctona (Trota iridea) quali il tratto del fiume Astichello a valle del ponte dei Carri a Cavazzale per tutto il suo corso e il fiume Armedola a valle del ponte della segheria di Lanzè per tutto il suo corso.

Si ricorda inoltre che :

In tutta la concessione, fino al 31 di marzo, è consentito l'utilizzo di esca artificiale con lunghezza massima di 8 cm. Dopo tale data per l'utilizzo di esche artificiali di lunghezza superiore agli 8 cm. e' fatto obbligo di utilizzare il cavetto d'acciaio di lunghezza minima 20 cm.

NORME GENERALI PER LA PESCA IN CONCESSIONE

La Pesca Sportiva Dilettantistica è una attività esercitata nel tempo libero, senza scopo di lucro e con le attrezzature e limiti concessi dalle normative che la disciplina ed attualmente in vigore quali:

- Regi Decreti n. 1486 del 1914 e n. 1604 del 1931;
 - Legge 28 Luglio 2016, n. 154, che all'art. 40 prevede sanzioni penali e amministrative per i comportamenti più gravi;
 - Legge Regionale 28 aprile 1998, n.19, che detta norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne della Regione Veneto;
 - Regolamento Regionale 28 dicembre 2018, n. 6;
 - ulteriori restrizioni all'esercizio della pesca nelle acque in concessione , previste dall'art. 30 comma 7 del regolamento regionale, adottate con Decreto del Dirigente dell'UO Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito prealpino e Alpino n. 1 del 3 gennaio 2020.
- Il pescatore dilettante e sportivo è tenuto alla conoscenza e al rispetto delle normative vigenti.

COSA SERVE POTER PER PESCARE IN CONCESSIONE.

-Essere in possesso della licenza di pesca dilettantistico sportiva (tipo B)

Per i residenti in Veneto la licenza è costituita dall'attestazione del versamento della tassa di concessione regionale di € 34,00.

Il versamento costituisce licenza di pesca in tutto il territorio nazionale e ha validità dalla data di effettuazione del versamento fino alle ore ventiquattro dello stesso giorno dell'anno successivo.

I minori di anni 18, gli ultrasessantenni e i soggetti disabili ai sensi dell'art. 3 della legge 104/92 sono esentati dal versamento della tassa regionale.

- Essere in possesso durante l'esercizio della pesca di un documento d'identità valido.

- Essere in possesso della tessera sociale P.A.B.A.T per la stagione in corso.

La quota sociale di iscrizione è fissata in € 100,00. La quota ridotta, per coloro che nella stagione in corso abbiano età inferiore o compiano i diciotto (18) anni di età è stata fissata in € 40,00.

Il pescatore non socio potrà esercitare la pesca nelle acque della concessione se in possesso del permesso giornaliero, acquisibile al prezzo di 20,00 € presso i negozi di rivendita affiliati oppure on-line.

LICENZA DI PESCA PER PESCATORI STRANIERI.

Per i pescatori stranieri residenti in Italia valgono le stesse norme previste per tutti i pescatori, ossia devono essere in possesso della licenza di pesca, rilasciata dalla Provincia di residenza.

Se residenti nel Veneto devono seguire le stesse indicazioni sopra riportate per la licenza di pesca. Per i pescatori stranieri residenti all'estero l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne è possibile attraverso il pagamento della tassa di concessione per la licenza di pesca tipo D al costo di 13,00€. La validità di tale licenza è pari a tre mesi e da esibire assieme al documento di identità.

ZONE DELLA CONCESSIONE VIETATE ALLA PESCA.

Sono istituite le seguenti "zone di divieto di pesca" dove vige il divieto assoluto di pesca:

Roggia Boiaroni, dal livello posto a monte del ponte di via Chiesa a valle fino all'incrocio con la roggia Tesinella.

Roggia Feriana, dal Ponte di via Diviglio a valle fino al Ponte di via dello Stadio (Rettole).

Roggia Lirisa, dalle risorgive a valle fino all'entrata della trocicoltura De Nardi.

Roggia Moneghina, delimitata a monte dalla presa del Tesina in centro a Bolzano Vicentino e a valle dalla paratoia posta davanti ai magazzini Berton.

Lungo la **sponda sinistra del Bacchiglione** a valle del ponte del Marchese in zona militare nella giurisdizione dell'Autorità Militare Americana della base NATO Del Din.

A una distanza inferiore a metri 20 sia a monte che a valle della **Centralina AIM in località Lobbia sul Canale Industriale** nel Comune di Vicenza.

E' vietato l'esercizio della pesca da **sopra i ponti aperti al pubblico transito autoveicolare**, ad una distanza inferiore a metri 10 da scale di risalita e graticci e a una distanza inferiore a metri 30 dalle linee elettriche aeree.

La distanza da rispettare riguarda sia la posizione in cui si trova il pescatore, sia quella dell'esca o dell'attrezzo in atto di pesca.

TIPI DI PESCA VIETATI E LIMITI DI CATTURA

A meno che non si eserciti la pesca alle anguille (vedi pesca anguille), è consentito esercitare la pesca con una sola canna con lenza munita di un solo amo con dardo singolo.

È consentito l'uso di esche artificiali correate di uno o più ami, anche con più dardi, purché facenti parte di un'unica esca.

E' inoltre permesso l'uso della moschera munita di un numero massimo di tre esche artificiali attrezzate con galleggiante piombato o con buldo galleggiante e della coda di topo con un massimo di tre mosche artificiali.

Le limitazioni all'uso delle esche sono riportate nella presente tessera all'interno della descrizione delle zone particolari di pesca.

E' in ogni caso vietato l'uso di uova di pesce e loro imitazioni, del sangue e suoi derivati, delle interiora di animali se non solo per la pesca di crostacei alloctoni con canne prive di ami.

E' vietata inoltre la detenzione, il trasporto e l'uso come esca del pesce vivo e di ogni altro vertebrato ad eccezione dell'Alborella morta.

E' vietata ogni forma di pasturazione e la pesca con la larva di mosca carnaria (bigattino) e di altri ditteri ad eccezione della larva di tipula (gatoss). Costituisce reato stordire, uccidere e catturare la fauna ittica con materiali esplosivi di qualsiasi tipo, con la corrente elettrica o con il versamento in acqua di sostanze tossiche o anestetiche. È altresì un reato catturare i pesci provocando l'asciutta, anche parziale, dei corpi idrici.

E' vietata la pesca subacquea ed è altresì vietato l'esercizio della pesca a strappo, con le mani, o con l'impiego di fonti luminose quando queste ultime siano adoperate per attirare i pesci.

E' inoltre vietato pescare da natante (compreso il pontoon e Belly boat).

Una volta raggiunto il quantitativo massimo di 5 kg. o il numero massimo di capi giornalieri pari a 5 esemplari tra salmonidi e anguillidi consentiti, il pescatore non può continuare ad esercitare la pesca. E' limitata ad 1 kg. giornaliero la cattura di specie Sanguinerola, Alborella e Tinca.

Nel caso di catture sotto misura, il pescatore è tenuto a tagliare la lenza senza strappare l'amo, qualora il medesimo sia innescato con esche naturali. L'uso del guadino, con il diametro o lato massimo di 110 cm. è consentito esclusivamente per il recupero

del pesce già catturato. **Nelle zone no kill e trofeo è obbligatorio essere in possesso del guadino.**

SPECIE ITTICHE DELLE QUALI E' VIETATO IL PRELIEVO.

E' sempre vietato il prelievo di Trota marmorata e ibrido, Luccio, barbo canino, Barbo comune, Scazzone, Lasca, Savetta, Pigo, Cheppia, Gobione, Spinarello, Ghiozzo padano, Panzarolo, Cobite comune, Cobite mascherato, Nono, Ghiozzetto di laguna, Ghiozzetto cenerino Storione cobice, Storione comune, Storione ladano, Lampreda padana, Lampreda marina, così come quella del temolo (*Thymallus thymallus*).

MISURE MINIME ED EPOCHE DI DIVIETO

Per motivi di protezione e tutela della fauna ittica il prelievo è vietato se di lunghezza inferiore o nei periodi riportati nella seguente tabella.

SPECIE	MISURA MINIMA IN CENTIMETRI	EPOCA DI DIVIETO
Trota di lago	35	dall'ultimo lunedì di settembre al primo sabato di marzo
Trota fario	22	
Salmerino alpino	25	
Persico reale	25	dal primo di aprile al 31 maggio
Tinca	30	dal 15 maggio al 30 giugno
Carpa	Min 35 - Max 70	dal 15 maggio al 30 giugno
Anguilla	40	dal primo gennaio al 31 marzo
Alborella Scardola		dal 15 maggio al 30 giugno
Sanguinerola		dal 15 maggio al 15 giugno
Cavedano	25	dal 15 maggio al 15 giugno

PERMESSI DI PESCA E LORO COMPOLAZIONE.

In tutta la concessione e per tutta la stagione di pesca il socio potrà usufruire di un massimo di 2 permessi settimanali usufruibili o solo al mattino (fino alle ore 12.00) o al pomeriggio del giorno prescelto.

Usufruendo di due permessi, si può pescare tutto il giorno. In questo caso si dovranno annullare entrambe le caselle mattino e pomeriggio.

Sempre prima di iniziare l'azione di pesca si deve annullare la casella relativa alla scelta della zona. Per quella mezza giornata non si potrà pescare in nessuna altra zona salvo che non si sia fatta la scelta NO KILL. Inoltre, a scopi statistici, si dovrà anche indicare la scelta del settore (Bacchiglione o Tesina).

Le catture di salmonidi e anguille vanno immediatamente annotate nella specifica casella numerica dopo ciascuna di esse e prima di riprendere la pesca. Si deve inoltre indicare nella casella sottostante la misura delle Trote catturate in centimetri distinguendo tra specie fario (F) e iridea (I).

Per la sola zona di PRONTA CATTURA, qualora dopo la terza cattura si intenda proseguire nell'azione di pesca durante la stessa mezza giornata, **si dovrà annullare contemporaneamente la casella "P" che indica "proseguo"** validando pertanto anche il secondo permesso fruibile settimanalmente.

Ogni casella indicata nel permesso deve essere compilata con penna indelebile e con un segno ben marcato e visibile.

E' vietato l'uso della matita ancorché copiativa.

Per nessun motivo i permessi dovranno essere staccati dal libretto sociale. Qualora si staccasse la copertina del libretto di pesca, il socio deve presentarsi in segreteria per la sostituzione e la convalida.

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

L'associazione si riserva di organizzare manifestazioni di pesca sportiva nelle acque della concessione con date da destinarsi. In alcuni tratti della Concessione denominati "campi gara", potranno essere effettuate manifestazioni e/o gare di pesca da parte di altre Società in date prefissate ad inizio stagione e riportate nel calendario Regionale. In entrambi i casi il tratto destinato alla manifestazione verrà debitamente tabellato di volta in volta.

In queste occasioni l'esercizio della pesca rimarrà chiuso dalle ore 12 del giorno precedente e fino a un'ora dopo il termine della manifestazione.

RIPOPOLAMENTO DI MATERIALE ITTICO.

Durante la stagione di pesca saranno effettuati lanci di materiale ittico adulto. Il calendario delle semine si trova nella penultima pagina della tessera sociale. Nei giorni di ripopolamento potranno essere immesse sia Trote fario che Iridee. Le immissioni di Trota iridea sono ammesse esclusivamente nelle zone dove non ci sono vincoli di limitazione sull'invasività di specie alloctone che, ad oggi, riguardano il fiume Astichello dal Ponte dei Carri a Cavazzale fino alla confluenza con il fiume Bacchiglione e il fiume Arnedola dalla segheria di Lanzè a valle per tutto il suo corso in Concessione. Le date dei ripopolamenti indicate nel calendario potranno subire variazioni per ragioni tecniche o cause di forza maggiore.

RESPONSABILITA'.

La Società declina ogni responsabilità per qualsiasi danno dovesse accadere al Socio, all'ospite o a terze persone così come declina ogni responsabilità per danni a cose, animali o altro, causati da Soci, ospiti o terze persone.

COMPORAMENTO.

Il pescatore dovrà tenere un comportamento corretto nei confronti dei funzionari della Concessione, degli Agenti di Vigilanza, delle Guardie Giurate Volontarie e degli altri soci, nonché di tutte le altre persone che si incontrano nel territorio della Concessione. È tenuto altresì a esibire la tessera sociale ai componenti del Consiglio Direttivo e a quanti espressamente da questi incaricati alla sorveglianza. È dovere di tutti gli Associati rispettare le seguenti norme di rispetto verso gli altri soci e l'ambiente:

- chi arriva in una zona già occupata da altri pescatori deve rispettare la precedenza e allontanarsi senza recare disturbo;
- ogni eventuale controversia deve essere comunque trattata in modo educato e corretto e, nel caso non fosse risolta, deve essere portata all'esame e al giudizio del Consiglio direttivo;
- ad ogni pescatore è fatto obbligo di asportare dal luogo di pesca ogni rifiuto che possa deturpare o inquinare l'ambiente.

ZONE DI PESCA – REGOLAMENTI SPECIFICI.

Ciascun settore della concessione, Bacchiglione o Tesina, è caratterizzato da quattro zone particolari di pesca:

- Zona Pronta cattura;
- Zona senza ardiglione;
- Zona trofeo;
- Zona No Kill (catch & release).

Il Pescatore che desidera esercitare la pesca in una di queste zone, oltre alle regole principali, deve rispettare anche quelle specifiche relative alla singola zona scelta. Ogni zona è localmente indicata da tabelle ed evidenziata nelle mappe della concessione.

ZONA PRONTA CATTURA.

Detta zona comprende i seguenti tratti di corsi d'acqua:

- Fiume Bacchiglione dalla località "Livellon" (compreso) a valle fino al Ponte dello Stadio.
- Canale industriale in tutto il suo corso (esclusa la zona di rispetto centralina AIM a Lobia).
- Fiume Astichello dal Ponte dei Carri a valle.
- Fiume Tesina dalla confluenza dell'Astico fino a termine concessione.
- Torrente Astico in tutto il suo corso in concessione.
- Roggia Armedola in tutto il suo corso.

Il pescatore, una volta fatta questa scelta, per quella giornata di pesca, NON potrà pescare in nessun'altra zona salvo non abbia optato per la scelta NO KILL (vedi SCELTA NO KILL).

In questa zona si possono usare tutte le esche consentite dal regolamento Regionale e gli ami potranno avere l'ardiglione.

Fino al 31 di marzo è consentito l'utilizzo di esca artificiale con lunghezza massima di 8 cm mentre, dopo tale data, per artificiali superiori agli 8 cm. è obbligatorio l'uso del cavetto d'acciaio di lunghezza minima 20 cm.

Si potranno utilizzare settimanalmente solo due permessi da tre o uno da cinque catture (di salmonidi) per tutta la stagione ittica. I tratti gestiti per la pesca alla specie Trota iridea possono essere soggetti ad eventuale prolungamento della stagione di pesca nel periodo invernale

ZONA SENZA ARDIGLIONE.

Detta zona comprende tutte le acque, ESCLUSE quelle di PRONTA CATTURA, le zone TROFEO e le zone NO KILL (Catch and Release).

Sono caratterizzate dall'immissione stagionale di novellame e periodico ripopolamento di sola specie Trota fario.

Il pescatore una volta fatta questa scelta, per quella giornata di pesca, non potrà pescare in nessun'altra zona, salvo non abbia optato per la scelta NO KILL (vedi SCELTA NO KILL).

In questa zona il pescatore può usare tutte le esche consentite e gli ami, comprese le esche artificiali, **DOVRANNO ESSERE SEMPRE CON UN SOLO DARDO SENZA ARDIGLIONE (o con ardiglione opportunamente schiacciato).**

Oltre alle esche naturali, alborella morta e larva di tipula (gatoss), si potranno usare come esche artificiali mosche, ondulanti o rotanti metallici, rapala ed esche in silicone, naturalmente senza ardiglione. Per l'esca artificiale vige sempre la lunghezza massima di 8 cm fino al 31 marzo mentre, dopo tale data, per artificiali superiori agli 8 cm. è necessario utilizzare il cavetto d'acciaio di lunghezza minima 20cm.

A partire dal 1° settembre è vietato l'utilizzo di esche naturali.

Si potranno utilizzare due permessi settimanali (di mezza giornata) da tre catture giornaliere (di salmonidi) per tutta la stagione ittica.

ZONA TROFEO

In tali zone è consentita la pesca esclusivamente con l'uso di sole esche artificiali che dovranno essere solo mosche artificiali, ondulanti o rotanti metallici e rapala tutte munite di un solo amo, con un solo dardo privo di ardiglione. In dette zone sono vietate le esche in silicone e per l'esca artificiale vige sempre la lunghezza massima di 8 cm fino al 31 marzo.

Dopo tale data, per artificiali superiori agli 8 cm. è obbligatorio l'uso del cavetto d'acciaio di lunghezza minima 20 cm.

- Fiume Bacchiglione nel tratto che intercorre tra la passerella pedonale a Valle del ponte di Cresole fino alla località Livellon (esclusa);
- Fiume Bacchiglione nel tratto compreso tra la confluenza tra Timonchio e Bacchiglioncello e il ponte di Vivaro;
- Roggia Tergola dal ponte in corrispondenza dell'impianto di tritocoltura Biasia a monte per circa 600 mt., fino ad inizio boschetto, dove comincia la zona No Kill (Catch e release).

Una volta scelto di praticare la pesca in zona trofeo, per quel giorno, non potrà pescare nel resto della Concessione, salvo non abbia optato per la scelta NO KILL (vedi SCELTA NO KILL).

In detta zona il socio potrà fare due permessi settimanali e potrà trattenere un solo capo a settimana di Trota della **misura minima di 50 cm.**

ZONA NO KILL – CATCH & RELEASE.

Chiunque scelga di pescare in queste zone deve pescare **solo con coda di topo e con mosche artificiali** munite di un solo dardo senza ardiglione. E' consentito l'uso della "tenkara".

In dette zone il socio può fare **due permessi settimanali di mezza giornata annullando la casella "scelta NO KILL"** senza obbligo di segnare le catture e relative misure sulla tessera.

Nelle zone No Kill è fatto divieto di trattenere ogni specie ittica catturata autoctona. **Nelle zone no kill è obbligatorio essere in possesso del guadino.** Tali zone sono situate nei seguenti tratti:

- Fiume Tergola dal mulino in via Caffo fino al termine boschetto sopra la tritocoltura Biasia.
- Fiume Bacchiglione delimitata dal Ponte di Vivaro a vallesino al ponte della passerella pedonale (sotto il ponte di Cresole);
- Fiume Bacchiglione al Ponte Pusterla delimitata a nord dalla cascata esistente a monte del ponte medesimo e a valle fino all'uscita del fiume Astichello in via Rumor;
- Roggia Caldonazzo dalla passerella pedonale vicino all'incrocio di via Diviglio con via Caldonazzo fino alla sua confluenza con la roggia Menegatta.

SCELTA " NO KILL ".

La SCELTA NO KILL si può praticare in tutta la concessione ad eccezione delle zone ripopolate con specie alloctone quali Trota iridea (vedi note in calce su calendario semine).

Chi pratica tale pesca potrà usare esclusivamente esche artificiali unite di un solo dardo senza ardiglione dedicandosi a tecniche particolari quali mosca, spinning e Tenkara, con il vincolo di liberare il pesce catturato (anche se di misura) e con l'unica restrizione di utilizzare solo la coda di topo con mosche artificiali e tenkara se l'azione di pesca si svolge in ZONA NO KILL.

Per far ciò, prima di iniziare l'azione di pesca, è necessario segnare con una croce la casella "SCELTA NO KILL". In tal modo sarà possibile praticare la pesca in tutte le zone della concessione nella stessa giornata. **Nel caso di SCELTA NO KILL, anche se esercitata nelle ZONE DI PRONTA CATTURA, si ribadisce che è possibile pescare SOLO con esche artificiali munite di un solo dardo senza ardiglione.**

Per chi esercita la pesca No KILL è vietata la detenzione di qualsiasi esca naturale, di ogni altro vertebrato, alborella morta ed esche in silicone.

In tutti i casi le catture devono essere prontamente rilasciate, usando tutte le precauzioni per evitare danni al pesce.

PESCA ALLE ANGUILLE.

E' consentito nella Concessione l'esercizio della pesca alle anguille, previa compilazione del permesso e con le seguenti modalità:

- non deve essere stato raggiunto il numero massimo di catture consentite nella stessa giornata pari a 5 esemplari complessivi tra salmonidi e anguillidi;

- prima di iniziare l'azione di pesca alle anguille si deve barrare sul permesso della giornata scelta la casella "ANGUILLE", e a scopo statistico, la scelta del settore;

- ogni cattura di anguilla va sempre annotata sui relativi spazi del permesso prima di riprendere la pesca;

- la pesca alle anguille può essere esercitata tutti i giorni, escluso ovviamente il martedì e il venerdì che non ricadono in giorni festivi,

a partire dal 1° aprile fino alla chiusura della stagione ittica e dalle 20 alle 24;

- la pesca alle anguille può essere esercitata nelle seguenti zone :

a) Fiume Bacchiglione, dalla località "Livellon" (compreso) a valle.

b) Tutto il tratto del Canale Industriale ad esclusione della zona di rispetto della centralina A.I.M.;

c) Fiume Astichello, dal Ponte dei Carri a valle fino alla confluenza con il Bacchiglione;

d) Torrente Astico, in Busa SIG tra i due ponti di Passo di Riva e Lupia;

e) Fiume Tesina, a valle del Ponte della S.S. 53 a Bolzano Vicentino fino al termine della concessione a Torri di Quartesolo.

La pesca alle anguille è consentita nelle suddette zone con un massimo di due canne armate ciascuna con un solo amo avente l'apertura minima di 10 mm e con esca dormiente.

PERMESSI GIORNALIERI PER I NON SOCI.

Il **pescatore non socio** ha la possibilità di acquistare sin dall'inizio stagione al costo di 20,00 € i permessi di pesca giornalieri presso i negozi affiliati della zona con validità indicata dalla data richiesta di fruibilità e riportata sul permesso stesso all'atto dell'acquisto dal gestore.

Il permesso giornaliero non è valido nelle giornate di divieto alla pesca che sono tutti i martedì e venerdì non festivi.

E' possibile acquisire i permessi collegandosi on-line al nostro sito www.pabat.it oppure tramite smartphone mediante l'applicazione " Hooking" installando mediante Google Play la app HOOKING sul proprio telefonino portatile.

permessi di pesca sono validi tutta la giornata con durata limitata alle **48 ore a partire dalla mezzanotte della data di acquisto**. Ogni permesso è valido se abbinato alla licenza di pesca, in regolare corso di validità, che deve essere esibita ai responsabili della vigilanza unitamente a un documento di riconoscimento.